



IL FATTO
venturelli@lavoicedelpopolo.it

”
Paolo VI santo
entra a far parte
del patrimonio
spirituale di tutta
la Chiesa (PIERANTONIO TREMOLADA)

Con Paolo VI nella luce della santità

Il 6 agosto 1978, solennità della Trasfigurazione di Cristo, moriva il Papa bresciano. Il ricordo di quello che scrisse "Voce" in un'edizione straordinaria

Anniversari

A CURA DI MASSIMO VENTURELLI

Erano le 21.40 del 6 agosto 1978, solennità della Trasfigurazione del Signore, quando Paolo VI terminava la sua esistenza terrena. In pochi si aspettavano una fine tanto repentina. Il Papa era certo malato, sempre più debole e sofferente nel corpo, quella stessa mattina, come riferiscono le cronache del tempo, aveva avuto una crisi cardiaca che l'aveva costretto a letto, ma il testo di quell'Angelus preparato per essere letto dalla residenza estiva di Castel Gandolfo, era la testimonianza che la fine non era considerata così prossima. Il Signore, invece, scelse di chiamarlo a sé nel giorno in cui la Chiesa fa memoria della trasfigurazione.

Segni. "Voce" il 9 agosto uscì con un'edizione speciale, pagine dedicate a un Papa "Discreto ma forte nell'amore". Nell'editoriale di quell'edizione "listata a tutto" venivano tratteggiati alcuni aspetti che avevano fatto di Paolo VI un papa unico, la cui vita e il cui magistero erano stati segnati da lampi, squarci di luce che altro non erano che i segni evidenti di quella santità che è stata finalmente riconosciuta al papa bresciano e che, il 14 ottobre prossimo in piazza San Pietro, sarà proclamata al mondo intero. A quella stessa luce di santità, come si legge in queste pagine, si è ispirata anche la Chiesa bresciana nell'elaborazione del programma di iniziative pensato per la canonizzazione. Di seguito l'editoriale del 9 agosto 1978.



L'EDIZIONE STRAORDINARIA DI VOCE

Discrezione. "Se n'è andato una domenica d'agosto, in piene ferie, per impedire ai giornali di dover provvedere ad edizioni straordinarie. Se n'è andato in poche ore, quasi in punta di piedi per non disturbare nessuno. Per tutta la vita, la discrezione e il rispetto degli altri, delle loro personalità sono state una delle sue note distintive. A volte tale discrezione fu presa per

debolezza, per indecisione, per dubbio. Ci fu chi scomodò, per fare effetto, esempi scespiriani. Paolo VI rispose rivendicando il diritto di riflettere. Ma quanti non lo capirono, anche tra i bresciani! Oggi come oggi, a poche ore dalla morte, il coro di lodi si fa sempre più alto e compatto; ma per il passato, anche prossimo, quale calvario di incomprensioni, quale via crucis di accuse, di sospetti, di malevoli interpretazioni anche da parte di chi oggi ne parla bene o, addirittura, lo esalta? Eppure il segreto della delle discrezione stessa come di ogni altra sua azione vitale fu unico, l'amore. Da quando dopo la prima "aste" dell'asilo S. Giuseppe, il piccolo Giovanbattista Montini coniugò la prima parola della sua vita e fu "io amo" fino all'estremo messaggio preparato per l'Angelus dell'ultima domenica della sua vita, la nota dominante fu l'amore.

Amore. Ne sono pieni i suoi scritti e le azioni di tutta la sua esistenza. L'amore a Cristo che testimoniò fino ad assumere il nome di Paolo, compreso del fatto che il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. L'amore alla Chiesa, che servì con indefettibile fedeltà, con costanza e generosità, senza limiti sobbarcandosi anche a compiti non desiderati, a rinunce costosissime e a persecuzioni pesanti. L'amore all'umanità, per cui si sobbarcò viaggi faticosi, lanciò messaggi appassionati, instaurò dialoghi coraggiosi e difficili. Un amore universale, senza confini, che si impose all'ammirazione anche di folle pagane ed atee.

Il 6 agosto ricorre il 40° anniversario della morte del Papa bresciano che sarà canonizzato il 14 ottobre a Roma



L'amore all'uomo, ad ogni uomo, grande, piccolo, potente o reietto che egli trasmetteva nel calore della voce e soprattutto in quelle strette di mano che sembravano tenaglie e che trasmettevano la forza della sua partecipazione angosciata o incoraggiante, sempre cordiale e vivissima.

Brescia. Ed infine, l'amore (perché non dirlo) alla piccola patria, alle sue piccole patrie (Concesio, Brescia, Verolavecchia) come cellule di patrie sempre più grandi, che come cerchi concentrici si allargavano fino a comprendere il mondo. E dentro, bisogna scriverlo, tutto quanto di buono, di valido c'è nell'uomo,

Mercoledì 26 Settembre



S. Messa per l'anniversario della nascita di Paolo VI presieduta dal Vescovo Pierantonio presso la Basilica delle Grazie Brescia, ore 16.00

Giovedì 27 Settembre



Incontro con i genitori di Amanda presso l'Istituto Paolo VI di Concesio, ore 20.45

Lunedì 1 Ottobre



Veglia di preghiera con la testimonianza di frère Alois, priore di Taizè: "Paolo VI, Taizè e i Giovani" presso la Cattedrale Brescia, ore 20.30

Venerdì 5 Ottobre



Concerto del Coro dell'Accademia Filarmonica Romana in omaggio alla Santità di Paolo VI presso il Duomo Vecchio Brescia, ore 20.30

IL PROGRAMMA

Pochi appuntamenti, ma tutti finalizzati a far risaltare diversi aspetti della santità di Paolo VI. Questo il criterio che ha mosso il comitato voluto dal Vescovo nella definizione del programma di celebrazioni per la canonizzazione di Paolo VI



Il pellegrinaggio

Migliaia di bresciani a Roma per il Papa Santo

Sono già 5.000 i bresciani che il 14 ottobre saranno in piazza San Pietro a Roma per partecipare alla canonizzazione di Paolo VI. Ma il loro numero potrebbe ancora crescere. Ad affermarlo è don Claudio Zanardini, direttore dell'Ufficio diocesano turismo e pellegrinaggi che si sta occupando degli aspetti organizzativi di questo importante evento diocesano. "3.000 sono i bresciani - ricorda il sacerdote - che hanno accolto le proposte formulate dalla diocesi in collaborazione

con Brevivet. 2.000 quelli che scenderanno individualmente o in gruppo". Tutti dovranno passare, verso le fine del mese di settembre, dalla Curia per il ritiro dei biglietti d'ingresso alla celebrazione di piazza San Pietro e del kit del pellegrino. Per le iscrizioni c'è tempo sino al 7 settembre e questo induce a pensare che il numero dei pellegrini bresciani possa ancora aumentare. "Tre - continua don Claudio Zanardini - saranno i momenti qualificanti di questo straordinario pellegrinaggio

diocesano". Il primo è rappresentato dalla celebrazione eucaristica che il vescovo Tremolada presiederà alle 16 di sabato 13 ottobre con tutti i bresciani al Santuario del Divino Amore. Momento centrale del pellegrinaggio sarà la canonizzazione di domenica 14 ottobre in piazza San Pietro. Alle 9.30 di lunedì 15 ottobre, nella basilica di San Paolo fuori le Mura, la celebrazione di ringraziamento per la canonizzazione di Paolo VI presieduta da mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano. (m.v.)



Il rito del 14 ottobre

Paolo VI sarà canonizzato il 14 ottobre in piazza San Pietro, insieme ad altri sette beati che sono espressione dei diversi carismi di cui è piena la Chiesa. "Diventeranno santi", insieme al Papa bresciano, l'arcivescovo martire di San Salvador, mons. Oscar Romero, assassinato nel 1980 mentre stava celebrando la Santa Messa, due sacerdoti (don Francesco Spinelli e don Vincenzo Romano), due religiose (suor Nazaria Ignazia e suor Maria Caterina Kasper) e un giovane (Nunzio Sulprizio). La presenza bresciana al rito vedrà la partecipazione del vescovo Tremolada e del card. Re. Sette seminaristi presteranno servizio come ministranti. A un laico bresciano è stato affidato il compito di leggere la prima lettura. Come già avvenuto in occasione della beatificazione del 2014, interverrà per il canto liturgico, accanto al coro della Cappella Sistina, il coro di Chiesuola di Ponteviso, che il giorno prima animerà anche la celebrazione al Divino Amore. "Visto l'alto numero di canonizzazioni - ricorda don Claudio Zanardini - la Prefettura della Santa Casa Pontificia potrebbe introdurre limitazioni al numero dei celebranti, per cui i sacerdoti e i diaconi dovranno segnalare agli uffici di Curia la loro intenzione di prendere parte alla celebrazione entro il 31 luglio". Molti i vescovi bresciani che hanno confermato la loro presenza alla canonizzazione: Monari, Verzeletti, Bresciani, Beschi, Dotti, Zani, Franzelli, Sigalini, Busca e Voltolini. (m.v.)

senza classificazioni, tutto l'uomo amato da Cristo fino alla follia della croce, alla quale anch'egli Paolo si è attaccato per anni e anni senza volervi discendere se non per entrare nel sepolcro che ora si chiude ma che non chiuderà il suo cuore grande, sua anima di Cristo, di maestro e, soprattutto, di Padre".

Appuntamenti diocesani per la canonizzazione

Calendario

DI MASSIMO VENTURELLI

"Mi piacerebbe, terminando, d'essere nella luce", scriveva Paolo VI nel suo "Pensiero alla morte". E nella luce il Papa bresciano viene messo dalla Chiesa bresciana, in occasione della sua canonizzazione. È infatti la luce l'elemento che domina nell'immagine che il comitato voluto dal vescovo Tremolada ha scelto come "simbolo" di tutto ciò che è già stato programmato e si va pensando per la canonizzazione di papa Montini. Si tratta di una fotografia a colori, scattata a Paolo VI il 1° luglio del 1963 a pochi giorni dalla sua elezione. Esperti e critici dell'arte direbbero che il volto del Papa è illuminato da una luce caravaggesca, quella luce che, come è stato a più riprese sottolineato nel corso della presentazione del programma messo a punto, irradia dalla santità che è il filo rosso che tiene insieme tutte le iniziative che il comitato ha pensato per la canonizzazione di Paolo VI. Gli appuntamenti messi a punto, a partire dal pellegrinaggio diocesano per la canonizzazione, rispondono

al desiderio del vescovo Tremolada di non relegare il ricordo di Paolo VI alla semplice memoria annuale, ma a fare del 47° Santo della Chiesa bresciana "il faro luminoso nel cammino spirituale di tanti fedeli che vogliono davvero vivere da discepoli e testimoni di Cristo". Momento centrale del programma messo a punto è il pellegrinaggio diocesano a Roma. "Ad oggi - afferma don Claudio Zanardini, direttore dell'Ufficio turismo e pellegrinaggi - siamo in linea con il numero di pellegrini che nel 2014 presero parte alla beatificazione, contiamo, però, di superare quella soglia". Il calendario, come si legge nello schema presente in queste pagine, si apre il 26 settembre con la celebrazione di una Santa Messa alla Basilica delle Grazie di Brescia nell'anniversario della nascita di Paolo VI, presieduta dal Vescovo. Il 27, alle 20.45, all'Istituto Paolo VI si terrà un incontro con i genitori della piccola Amanda, la bambina venuta al mondo per intercessione del Papa bresciano. Lunedì 1 ottobre la Cattedrale di Brescia ospiterà frère Aloise, priore di Taizé, per una veglia di preghiera e una testimonianza

sul tema "Paolo VI, Taizé e i giovani", occasione per parlare della santità ai giovani a pochi giorni dall'inizio in Vaticano del Sinodo dei vescovi a loro dedicato. Venerdì 5 ottobre, in Duomo vecchio, il concerto del Coro dell'Accademia Filarmonica di Roma. Un altro aspetto della santità montiniana, quello dell'apertura missionaria, sarà affrontato nel corso di "Starlight... Così la vostra luce", la veglia missionaria che si terrà sabato 20 ottobre in Cattedrale. Ultimo appuntamento in programma la Santa Messa di ringraziamento per la canonizzazione che il Vescovo presiederà alle 15.30 di domenica 21 ottobre nella pieve di Concesio. Il comitato per la canonizzazione ha indicato anche una serie di luoghi "montiniani" sparsi in tutta la provincia. In comunione con il momento di preghiera che il Vescovo animerà alle 20.30 di ogni venerdì alle Grazie, per tutto il corso dell'anno (salvo l'Avvento e la Quaresima) i fedeli potranno riunirsi in preghiera al Santuario delle Grazie di Brescia, all'eremo dei Santi Pietro e Paolo di Bienno, all'abbazia olivetana di Rodengo Saiano, nella pieve di Concesio, all'Istituto Salesiano di San Bernardino a Chiari e nella parrocchiale di Nuvolera, tutti luoghi direttamente legati al Papa Santo.

ASCOLTA L'AUDIO SU
WWW.LAVOCEDELPOPOLO.IT

UN MOMENTO DELLA CONFERENZA STAMPA



Sabato 13 Ottobre



S. Messa presieduta dal Vescovo Pierantonio presso il Santuario del Divino Amore Roma, ore 16.00

Domenica 14 Ottobre



S. Messa di canonizzazione di Paolo VI presieduta da Papa Francesco in piazza S. Pietro Roma, ore 10.00

Lunedì 15 Ottobre



S. Messa di ringraziamento presieduta da mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, nella Basilica di S. Paolo Fuori le mura Roma, ore 9.30

Sabato 20 Ottobre



Starlight... Così la vostra luce Veglia di preghiera per adolescenti presieduta dal Vescovo Pierantonio presso la Cattedrale Brescia, ore 20.00

Domenica 21 Ottobre



S. Messa di ringraziamento diocesana presieduta dal Vescovo Pierantonio presso la Pieve di Concesio, ore 15.30